DIOCESI DI LUGANO / 13 novembre 2026/ terzo anno/ n. 41

UIRS Ufficio Istruzione Religiosa Scolastica

UIRSletter

Una formazione integrale per essere testimoni credibili

In Piazza San Pietro, parlando a oltre 15 mila docenti e professori, ha indicato i pilastri agostiniani della formazione integrale: **interiorità, unità, amore e gioia**. Ha ribadito che educare integralmente significa mettere la relazione prima dell'opinione e la persona prima del programma ministeriale. Ricevendo in udienza i Lasalliani, Papa Leone ha definito l'educazione come un "ministero e una missione". In questa occasione ha chiarito che la formazione cattolica è autentica solo se tocca il cuore degli allievi, integrando armoniosamente lo sviluppo intellettuale con la crescita spirituale, morale e sociale della persona. Anche nei mesi successivi al Giubileo, il Papa ha continuato a declinare questo concetto. Ad esempio, nel maggio 2026, in occasione del 60° anniversario della Bolivian Catholic University, ha dichiarato esplicitamente in un'udienza/messaggio che le università esistono per promuovere la formazione integrale della persona, coltivando in modo armonico le facoltà intellettuali, la libertà responsabile e l'impegno per il bene comune. L'educazione integrale è dunque per Papa Leone XIV uno strumento vivo di dialogo, che serve a "umanizzare" la società contro i rischi dell'isolamento digitale e del funzionalismo economico. L'educazione, secondo l'insegnamento della Chiesa, deve portare per sua natura all'unità: la visione trascendente dell'umano in cammino verso Dio lo chiama ad integrare le sue dimensioni perché ha come orizzonte la Trinità, unità per eccellenza, perché costituita dall'amore . Bambini e giovani sono sempre più portati a separare le proprie esperienze, agganciate ad eventi puntuali ed emotivi. La Chiesa ribadisce, in forza della propria visione antropologica, che una sana educazione non può essere concepita come frammentata e parziale. Questo richiamo magisteriale poggia su più interventi, non a caso in parallelo con un altro richiamo che la Chiesa cattolica sta ponendo: quello che riguarda il rispetto del creato . Proprio dalla natura la Chiesa richiama una visione connessa di ogni suo elemento, è nel volere di Dio l'unità di esperienze e creature. Questa connessione è nel creato, e nelle sue creature: la vita dell'uomo ha bisogno di poggiare ed integrarsi proprio nella ricchezza dei suoi elementi. Gli elementi di coerenza di vita, autenticità, credibilità sono quelli che consentono di riconoscere in una persona l'essere testimone, come ricordava Paolo VI in una sua celebra frase: "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni".

Don Emanuele Di Marco

RECENSIONE LIBRO (di Alessia Ciamei)

Nelle mie recensioni tendo a portarvi dei libri utili per la didattica e per la nostra formazione di educatori, ma questa volta vorrei proporvi un romanzo che ho amato tantissimo e che si discosta dai temi di cui parliamo solitamente.

Il libro **Tutto il blu del cielo**, di Mélissa Da Costa, parte da un annuncio molto particolare: "cercasi compagno/a di viaggio per un'ultima avventura". Il giovane Émile di 26 anni, dopo aver ricevuto una terribile diagnosi di Alzheimer precoce, decide di partire per un viaggio on the road con lo scopo di vivere un'avventura, ma anche per non essere di peso alla sua famiglia negli ultimi momenti della sua vita. Non si aspetta veramente che qualcuno risponda al suo appello, ma Joanne risponde. I due sconosciuti cominciano la loro avventura in camper, partendo da condizioni ben chiare: Joanne non dovrà mai accompagnare Émile in ospedale, ma soprattutto non dovrà mai riportarlo dalla sua famiglia!



È una storia che parte in modo tragico e, in un certo senso anche discutibile, ma pagina dopo pagina vediamo cambiare il protagonista e anche la relazione tra i due compagni di viaggio… fino ad arrivare ad un finale inaspettato, che scalda il cuore.

È un romanzo d'amore che mi ha tanto commosso per il suo realismo, per l'assenza di scene "stucchevoli", ma allo stesso tempo per la speranza che traspare da ogni pagina. È un libro certamente rivolto agli adulti (o ai ragazzi più maturi) proprio per i temi trattati: la malattia terminale, l'accompagnamento e la perdita dei propri cari, ma anche la nascita di un amore concreto che sboccia nella difficoltà…

Immagino che questo romanzo "rosa" possa essere particolarmente attrattivo per noi donne, ma sono convinta che possa essere ugualmente apprezzato dagli uomini: non sarà difficile per loro immedesimarsi nel dramma (e nelle speranze) di Émile e con lui potrebbero fare un bellissimo percorso personale.

Non posso fare altro che consigliarvi di leggerlo e… versare qualche lacrima insieme a me.

PER APPROFONDIRE

Il 22 settembre 2020 la Congregazione per la Dottrina della Fede ha pubblicato una lettera, approvata da Papa Francesco: la ***Samaritanus bonus*, sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita**

È un documento importante per capire la posizione della Chiesa Cattolica di fronte alla malattia terminale e a tutti i temi ad essa correlati: la cura del prossimo, la speranza, la vita umana come dono sacro e inviolabile, i temi complessi come eutanasia e accanimento terapeutico, e tanti altri argomenti che ci toccano in modo particolare quando noi stessi ci troviamo confrontati con la malattia nostra e dei nostri cari.

RECENSIONE FILM (di don Marco Notari)

Free Guy – Eroe per gioco

Fantastico, avventura, 2021, 115', di Shawn Levy, con Ryan Reynolds.

RECENSIONE

La vita di Guy si ripete allo stesso modo ogni giorno della sua vita. Lavora in banca, saluta le stesse persone, beve lo stesso caffè. Incontra sempre gli stessi imprevisti: rapine, sparatorie, esplosioni e distruzioni di ogni genere. Tutto questo, però, non sembra preoccuparlo particolarmente. Guy è infatti un personaggio non giocante (NPC) all'interno di un videogioco: non è un giocatore, non decide il corso degli eventi, ma si limita a seguire un copione prestabilito.
La sua esistenza cambia quando incontra una ragazza che sembra diversa da tutti gli altri. Per avvicinarla, Guy compie qualcosa che non dovrebbe essere in grado di fare: esce dal comportamento previsto dal suo programma e comincia a prendere iniziative proprie. È l'inizio di una scoperta: Guy si rende conto che il mondo nel quale vive non è necessariamente l'unico possibile e che lui stesso può essere qualcosa di più di ciò che è stato programmato per essere. La sua è una vera e propria ricerca della libertà. All'inizio questa scoperta sembra coincidere soprattutto con la possibilità di fare cose nuove, di sottrarsi alla routine e di non essere più un semplice spettatore della propria esistenza. In poco tempo invece di utilizzare la libertà appena conquistata per soddisfare i propri desideri, per divertirsi o semplicemente per vivere un'esistenza più piacevole, comincia a preoccuparsi degli altri. Si accorge delle persone che gli stanno attorno, cerca di aiutarle e si impegna a cambiare il mondo nel quale vive. Guy comprende che essere liberi non significa soltanto poter scegliere, ma anche assumersi la responsabilità delle proprie scelte. Guy attraversa le varie fasi o tipi di libertà, si emancipa dalla programmazione che determina la sua esistenza comincia a prendersi la libertà delle iniziative e scopre che può essere per altri a servizio della comunità. La responsabilità non è il limite della libertà, ma il suo compimento. Non è qualcosa che arriva dall'esterno a restringere la nostra libertà: è ciò che le dà una direzione e un significato.
Un film divertente e leggero, che nasconde una riflessione tutt'altro che banale: la libertà non è soltanto un diritto da conquistare, ma una responsabilità da vivere.

- La vita non può semplicemente scivolarci addosso

- Forse non sono reale. Ma per un secondo mi sono sentito piuttosto vivo..

- Ti amo, Millie. Ora forse è solo la mia programmazione a parlare, ma indovina un po'? Qualcuno ha scritto quel programma. Sono solo una lettera d'amore per te. Da qualche parte là fuori c'è l'autore.



VALUTAZIONE

La scoperta di Guy ci ricorda che diventare liberi è un percorso. Significa prendere coscienza di sé, riconoscere che esistono possibilità nuove e avere il coraggio di percorrerle. Ma significa anche scoprire che non siamo soli e che le nostre scelte possono contribuire a costruire un mondo diverso. Il film è un'ottima base per approfondire i temi legati alla libertà

UTILIZZO

Scuole medie, a partire dagli 11 anni. Indicato per percorsi educativi sulla libertà, la capacità di scelta e la responsabilità

CORSO D'AGGIORNAMENTO, APPRENDERE CON L'ARTE



L'incontro di sabato 17 ottobre, dal titolo **"Apprendere con l'arte"**, condotto da Barbara Sangiovanni, è stato un'esperienza molto arricchente e stimolante. Il lavoro di gruppo con le colleghe si è svolto in un clima di grande collaborazione e condivisione: ciascuna ha contribuito con le proprie idee e osservazioni, aggiungendo un elemento prezioso che ha arricchito ulteriormente l'attività e il suo significato.



Barbara Sangiovanni ha saputo condurre la lezione con grande chiarezza. Il suo modo di comunicare e il linguaggio utilizzato hanno reso i contenuti facilmente comprensibili e accessibili. Ho apprezzato particolarmente la sua capacità di trasmettere i concetti in modo semplice ed efficace, rendendo l'incontro interessante e coinvolgente.

Rita Rotondo

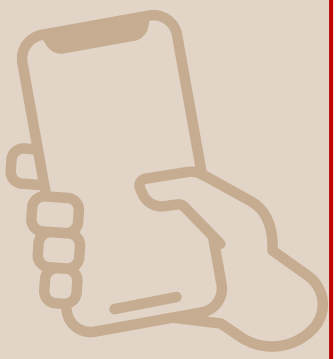
ASSOCIAZIONE ERES



CONFERENZA DI ALBERTO PELLAI

MINORI E TECNOLOGIA: QUAL È L'ETÀ GIUSTA?

Una serata con Alberto Pellai



GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2026
SALA MULTIUSO DI PARADISO
ORE 20.00
INGRESSO GRATUITO

L'evento è organizzato dall'Istituto Solastico del Comune di Paradiso.

Associazione Biblica della Svizzera Italiana (ABSI)

absi

Associazione Biblica della Svizzera Italiana

Coordinamento della Formazione Biblica della Diocesi di Lugano

con il patrocinio di

Casa dello Spirito e delle Arti

CLCCT

SPETTACOLO E CONCERTO

LA PROFUGA
Piccola Orchestra dei Popoli

Un viaggio musicale con gli "strumenti del mare" che attraversa diverse culture: un'esplorazione sonora per unire le sponde e celebrare un'unica umanità

La Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti dal 2012 ha attivato nel carcere di Opera un laboratorio di liuteria per la costruzione di strumenti musicali. Nel 2021, di fronte alla tragedia che vede il Mar Mediterraneo come il più grande cimitero d'Europa, e di fronte al dramma contemporaneo di milioni di persone in fuga dalla fame e dalla guerra, la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti ha ideato il progetto Metamorfosi: le barche dei migranti approdate a Lampedusa, destinate alla rottamazione, vengono trasformate in strumenti musicali dalle persone detenute nel carcere di Opera di Milano sotto la guida di maestri liutai. Il primo violino costruito fu portato nel febbraio del 2022 a papa Francesco, che incoraggiò la Fondazione a continuare il progetto perché portava "un messaggio d'umanità contro la cultura dello scarto".

La Piccola Orchestra dei Popoli con gli strumenti del mare

La Piccola Orchestra dei Popoli, nata all'interno della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, riunisce musicisti di diverse nazionalità in un'esperienza di convivenza possibile fra persone appartenenti a culture e religioni diverse ed è testimonianza concreta della bellezza dell'incontro con l'altro attraverso l'armonia musicale.

Nel corso online "Per un'emigrazione ed un'immigrazione da esseri umani"

Il corso online ABSI-Coordinamento Formazione Biblica Diocesi di Lugano, patrocinato dalla Facoltà Teologica del Triveneto, Dall'ISE di Venezia e dal Gruppo Interreligioso internazionale "Nangeroni", intitolato "Identità ed inclusione (II anno)" sta proponendo il modulo "Per un'emigrazione ed immigrazione da esseri umani", nel quale lo spettacolo a cui assisteremo, tra parole e musica, costituisce una modalità culturale complementare per riflettere sugli stessi temi di grande respiro, dall'antichità mediterranea al nostro tempo.

Pe ascoltare e vedere la registrazione del concerto/spettacolo e scaricarne la brochure: https://youtu.be/uVaA5Hezu74?si=T7_7eooQUdI1pRWP

FORMAZIONE CONTINUA PER DOCENTI DI IRS

L'intreccio vivo dell'apprendere.

Emozioni, reti di conoscenza e nuovi modi di pensare il processo di insegnamento/apprendimento.

- ***Barbara Sangiovanni**, epistemologa e formatrice di formatori*
- sabato 5 dicembre 2026, 8.45 alle 15.00, c/o Centro San Giuseppe a Lugano

(durata 6 ore con pranzo condiviso)

Descrizione

Il corso propone uno sguardo neo-piagetiano e post-piagetiano sui processi del conoscere, con particolare riferimento alla dimensione laboratoriale della costruzione del sapere. L'attenzione non sarà posta soltanto su "che cosa" l'allievo/a apprende, ma su "come" organizza, collega, interpreta, trasforma e rende personale ciò che incontra. Accanto a questo quadro, verrà approfondito il contributo della psicologia evolutiva e dell'apprendimento, con particolare attenzione al ruolo delle emozioni nei processi cognitivi. Le emozioni sono parte integrante dell'apprendere: possono aprire, sostenere, bloccare o ferire il processo conoscitivo.

Obiettivi formativi

Al termine del percorso i partecipanti saranno accompagnati a:

- *riconoscere l'apprendimento come processo attivo di costruzione*
- *leggere il sapere come rete di significati, immagini, simboli, narrazioni, esperienze e domande;*

Il corso ha una durata complessiva di 6 ore in un'unica giornata formativa

La forma sarà laboratoriale, sperimentale e riflessiva. Il corpo docente sarà aiutato a riconoscere le forme vive dell'apprendere: ciò che accade quando un contenuto incontra una mente, una storia, un'emozione, una domanda e un gruppo.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

27 novembre 2026 **ore 16.00**

In occasione degli 800 anni dalla morte di San Francesco

Il diritto della fraternità: l'eredità spirituale e giuridica di San Francesco



© elyriva

Relatori
Prof. **Roberto Liggeri**
Pontificia Facoltà Teologica "San Bonaventura" - Seraphicum, Roma
Prof. **Matteo Nacci**
Pontificia Università Lateranense, Roma

Moderazione
Prof. **Samuele Francesco Tadini**
USI-FTL

Testimonianza
Fra **Michele Ravetta**
Convento del Bigorio

Conclusioni
On. **Monica Baldi**
Vicepresidente dell'Associazione "Ars Pace"

Università della Svizzera italiana

Facoltà di Teologia di Lugano

FTL
Una Facoltà affiliata all'USI

Aula Multiuso
Teologia
Campus Ovest
Via Buffi 13, Lugano

A cura di
Istituto Internazionale di Diritto Canonico e Diritto Comparato delle Religioni (DiReCom)

Iscrizioni
+41 58 666 4555
direcom@usi.ch
Evento aperto a tutti, è gradita l'iscrizione tramite il QR Code sottostante

In collaborazione con

Universität Zürich[UZH]

Consolato Generale d'Italia Lugano

Istituto Italiano di Cultura Zurigo

DOCUMENTARIO SU SAN CARLO ACUTIS



PROIEZIONI AL CINEMA IRIDE
- Domenica 15 novembre – 16:15 e 20:30
- Lunedì 16 novembre – 18:15
- Martedì 17 novembre – 20:30

L'agenda

Data	Orario	Attività	Relatore	Luogo
Sabato 14.11.26	10.00-12.00	Condivisione Catechisti	ERES	LabOratorio 6900 Lugano
Giovedì 19.11.26	20.00	Minori e tecnologia: qual è l'età giusta?	Alberto Pellai	Sala multiuso Comune di Paradiso
Sabato 28.11.26	9.00-11.30	Quali linguaggi sono più adatti per comunicare il Vangelo oggi?	Don Francesco Vanotti	Centro Pastorale San Giuseppe Lugano
Domenica 29.11.26	14.00-18.00	**RITIRO DI AVVENTO Per docenti e catechisti**	ERES	Centro Pastorale San Giuseppe Lugano
Sabato 5.12.26	8.45-15.00	L'intreccio vivo dell'apprendere* (con pranzo condiviso)	Barbara Sangiovanni	Centro Pastorale San Giuseppe Lugano

*iscrizione obbligatoria entro e non oltre il 27.11.26 a uirs@catt.ch

ALLA LORO ALTEZZA

È iniziato il corso per sacerdoti dedicato alla psicologia dello sviluppo e alla scuola. Oltre una ventina di presbiteri hanno partecipato alla mattinata guidata dalla prof.ssa Barbara Sangiovanni, in modo dinamico e coinvolgente. I prossimi appuntamenti previsti: 15 febbraio, 5 aprile. Iscrizione obbligatoria presso l'UIRS.



La formazione del 26 ottobre a Breganzona.

Il prossimo numero sarà pubblicato venerdì 27novembre 2026.

UIRSletter è un organo informativo dell'Ufficio Insegnamento Religioso Scolastico. È pubblicato al venerdì, ogni due settimane, durante l'anno scolastico, tramite web e diffuso tramite mailing list.
c/o Centro San Giuseppe, via Cantonale 2A, CH 6900 LUGANO. +41 91 825 66 46